

Alle Segreterie regionali e territoriali FP CGIL
Ai Delegati ed iscritti FP CGIL
Ministero Difesa

OGGETTO: Fondo Unico di Amministrazione anno 2017 – Sviluppi economici.

Care compagne e cari compagni,

si è tenuta ieri pomeriggio una prima ed interlocutoria riunione con la Direzione generale del personale civile della difesa sul tema in oggetto.

Nell'occasione, e prima di entrare nel merito della discussione, il direttore ci ha comunicato l'esito finale degli sviluppi economici relativi all'anno 2016, informandoci di quanto segue:

- A fronte dei 7002 passaggi nelle aree funzionali stabiliti con l'accordo FUA 2016, circa 6690 circa sono quelli che in totale si sono conclusi positivamente, e di questi, circa 1290 sono i passaggi registrati di lavoratori che ne hanno potuto fruire sia nel 2010 che nel 2016;
- 487 sono state in totale le posizioni del corrispondente personale dichiarato non vincitore sia nel 2010 che nel 2016;
- E per quanto riguarda quest'ultimo bando, 55 sono stati i non vincitori della III^a Area – per mancanza titoli di studio richiesti;
- 432 invece, sono quelli non transitati della 2^a Area (da F2 a F3), causa mancanza valutazione, insufficiente anzianità e altro ancora.

In ragione di quanto sopra, registrate le difficoltà che hanno impedito a un nutrito numero di lavoratori di transitare, che peraltro avevamo sempre sostenuto potessero sussistere in danno dei lavoratori loro malgrado coinvolti, per quanto attiene soprattutto l'introduzione del meccanismo della valutazione della performance individuale ostinatamente voluto adottare dalla controparte nel FUA 2016, nel nostro intervento abbiamo preliminarmente ribadito la necessità, nelle more dell'elaborazione delle proposte che dovremo far comunque pervenire prima della II^a riunione che si terrà il prossimo 8 febbraio p.v., di porre l'attenzione su almeno tre questioni per noi di fondamentale rilevanza:

- a) La modifica dei criteri di valutazione e dei relativi punteggi adottati nel 2016;
- b) Il superamento dell'applicazione del sistema di valutazione della performance individuale, in luogo del quale agire il criterio della formazione professionale, come già fatto da almeno tre amministrazioni pubbliche per i propri dipendenti nel 2016, che hanno ottenuto il previsto N.O. dagli organismi verificatori preposti;
- c) La modifica dell'articolo 14, comma 2, dell'accordo 2016 relativo alle finalità e alla distribuzione del F.U.S.

Premesso quanto sopra, e in previsione della prossima riunione sul tema, vi chiediamo di farci pervenire i vostri contributi, le vostre osservazioni/indicazioni e quant'altro sia ritenuto utile a sostanziare la nostra posizione al tavolo di confronto.

Fraterni saluti.

Il Coordinatore Nazionale FP CGIL
Ministero Difesa
Francesco Quinti

